

# Auguri dal Papa e Mattarella «Messaggero, voce moderna»

► Festa a Villa Miani per i 145 anni. Tra gli ospiti, i vicepremier Salvini e Tajani ► Il capo dello Stato: interprete della città  
Bergoglio: punto di forza del giornalismo

# 145

1878-2023

## Il Messaggero

**Q**uesta è la festa dell'identità, dell'indipendenza, della ragione. È la festa del **Messaggero**. E lo scenario di Villa Miani, con vista su Roma (e da Roma si vede l'Italia), non poteva che essere il più adatto. Il concretismo e la laicità di approccio, che sono impressi nel dna del giornale di Via del Tritone, sono stati il leit-motiv di questa cerimonia laica. Hanno partecipato tutti a questa serata lunga 145 anni sospesa - sul cielo della Capitale che è l'ubi consistam del Messaggero - tra passato e futuro. C'è il vicepremier Matteo Salvini, ci sono come protagonisti e intervistati i ministri - da Tajani a Sangiuliano, da Giorgetti ad Anna Maria Bernini, da Calderone a Piantodosi, da Fitto a Ciriani - e dal palco prima il messaggio di Papa Francesco, poi l'ottimo Pannofino (attore, doppiatore, star di Boris) legge il discorso inviato dal presidente Mattarella. Il Capo dello Stato racconta il **Messaggero** come «protagonista, con le sue battaglie, negli impetuosi cambiamenti nel nostro Paese». Come un giornale che «ha dato voce alle istanze di Roma e dei territori dell'Italia centrale, alle forze sociali, civili, economiche, ai cittadini che lavorano per la costruzione di una società più moderna». Ecco,

Via del Tritone come laboratorio di modernità, presidio - nel senso dell'approccio disincantato e razionalista alle questioni - nella costruzione della nazione che è tuttora in corso. **Il Messaggero** come interprete del «divenire dell'identità della Capitale d'Italia» è una bella immagine mattarelliana. E anche identificare questa storia, occhio ai video proiettati in sala, con lo spirito della ragione è un tributo impressionante: «Quello del Messaggero è un racconto quotidiano che non ha mai rinunciato all'esercizio dello spirito critico». In tempi di derive autonomistiche, il Capo dello Stato fa un discorso chiaro su come si difende Roma e su come il Messaggero è avamposto di questa battaglia che riguarda l'intero Paese: avete sempre difeso, dice Mattarella, «con vigore la causa di Roma Capitale della Repubblica e il suo ruolo essenziale nella crescita e ammodernamento dell'intero territorio nazionale».

Le sfide del rinnovamento, dal Pnrr al Giubileo e alla possibile candidatura di Roma a Expo 2030, rientrano nel discorso mattarelliano e in tutto ciò che è stato detto a Villa Miani. Sull'Anno Santo si sofferma Papa Francesco, che ha scritto una lettera per i 145 anni del Messaggero («punto di forza dell'informazione e del giornalismo») che viene letta sul palco da Franca Giansoldati. Un evento, il Giubileo, che renderà - osserva Bergoglio - di nuovo la Città Eterna «polo di attrazione» da cui ri-

partire per una «rinascita etica, morale, sociale e culturale». Ma certo, e la riprova di quanto la festa del Messaggero sia un'occasione per riflessioni alte e per stringere la comunità romana (ma anche i turisti) intorno a questo giornale è il successo che sta avendo la mostra sulla no-

stra storia, allestita in Via del Tritone.

### LA GRANDEZZA

Gli interventi a Villa Miani non sono stati all'insegna della retorica dell'orgoglio (che comunque non può mancare). I relatori e tutti i presenti, con l'amministratore delegato Azzurra Caltagirone che accoglie e la cui carica d'innovazione è lo spirito generale e lo spartito vero dell'evento, non hanno celebrato, hanno ragionato. E provengono, i presenti, un po' da tutti i mondi: politica (Casini, Zingaretti, Calenda, Morassut) ed economia (Luca Cordero di Montezemolo, il numero uno di Acea, Fabrizio Palermo e via così), sport e tecnologia e cultura. Ecco Antonella Polimeni, rettrice della Sapienza; Giampiero Massolo, presidente di Mundys e del Comitato promotore Expo Roma 2030; Massimo Antonelli, Ceo di EY Italia e Coo di EY Europe West (fa il punto sulla nuova attrattività che in questi anni difficili Roma sta mettendo in campo) e poi ancora: Andrea Orcel, ad di Unicredit; Dario Scannapieco, ad di Cassa Depositi e Prestiti; Giovanna Della Posta, Ad di Invimit Sgr. La forza di Roma è il grande tema. E con la sua presenza multimediale il Messaggero funge, in questo recupero di grandezza, come un motore acceso ogni notte e giorno.

**Mario Ajello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA SALA GREMITA PER DUE ORE DI CONVEGNO

La platea del convegno a Villa Miani. Circa due ore di interventi e interviste in una sala gremita. In prima fila diversi esponenti del governo tra cui i vicepremier Salvini e Tajani



## LA LETTERA DEL QUIRINALE LETTA DA PANNOFINO I VIDEO CON LA STORIA DEL NOSTRO QUOTIDIANO



### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

A evidenziare il legame con il territorio, tra i presenti il governatore del Lazio Francesco Rocca



### SPORT E AZIENDE CON MALAGÒ E MONTEZEMOLO

In platea i presidenti di Coni e Italo Giovanni Malagò e Luca Cordero di Montezemolo (a sinistra)



## ZINGARETTI E BOSCHI PER PD E IV

Non solo gli uomini (e le donne) di governo. In platea Maria Elena Boschi e Nicola Zingaretti



## GIANNI LETTA TRA I PRIMI AD ARRIVARE

Qui accanto Gianni Letta (tra i primi ad arrivare) e più a sinistra Fabrizio Palermo, ad di Acea